Le celebrazioni del Ventennale

Manifestazioni per il 25 Aprile

Bufalini in piazza Risorgimento - Iniziative ANPI-FIAP I comizi di oggi e di domani

Decine di manifestazioni si svolgeranno oggi e domani per celebrare il Ventennale della Liberazione e della vittoria sul nazismo e sul fascismo.

In piazza Bologna, oggi alle 18,30, parleranno: Nicolò Licata, Marisa Musu, e Pierluigi Sagona; in piazza Bartolomeo Romano (Garbatella) alle 18: Edmondo Cossu, Enzo Modica e Lino Rubilotti. Domani, alle 10,30, in piazza dei Muti (Centocelle) parleranno: Nicolò Licata, Achille Lordi, Aristide Meschia e Franco Raparelli. Entrambe le manifestazioni sono state indette da ANPI e FIAP. Alle ore 18,30 al Portuense, comizio PCI-PSI con Mancini e Lombardi.

Inoltre oggi, alle ore 12, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, avrà luogo un'altra celebrazione del Ventennale della Resistenza. La cerimonia è stata promossa dal comitato dei dipendenti comunali.

Sul tema: «La Resistenza continua: oggi come ieri i comunisti alla testa delle lotte per la pace e la libertà» domani alle 10,30 a piazza Risorgimento avrà luogo un comizio indetto dal Partito e dalla FGCI. Oratori il compagno Paolo Bufalini, della direzione del PCI, e il compagno Pio Marconi segretario della FGCI romana. A conclusione della manifestazione sarà deposta una corona di fiori alla lapide che ricorda il sacrificio di Massimo Gizzio in piazza della Libertà.

Domani a Genzano, su iniziativa dell'UDI e dell'ANPI, alle 16,30 verranno deposte corone di alloro sulle lapidi dei Caduti. Alle 17,30 avrà luogo nell'Aula Magna del Palazzo comunale l'incontro delle donne partigiane con il sindaco e le rappresentanze ufficiali degli altri Comuni. Alle 18 in piazza Tommaso Frasconi comizio presieduto dalla dott.ssa Giulietta Ascoli, vice direttrice del settimanale «Noi Donne». Parleranno: l'on. Carla Capponi (medaglia d'oro della Resistenza) e l'avv. Achille Lordi presidente dell'ANPI provinciale. La manifestazione si concluderà con la presentazione dei «Canti della Resistenza» da parte di un gruppo di folk-singers del Circolo «L'Armadio». DC, PCI, PRI e PSIUP hanno dato la loro adesione ad un manifesto che esalta i valori della Resistenza fatto affiggere dal Comune

Numerosi comizi unitari indetti dai partiti democratici si svolgeranno nella giornata di domani. Eccone l'elenco: **Portuense Villini:** PCI-PSIUP ore 11; **Ostia Antica:** PSI-PCI ore 10; **Velletri:** PSI-PSIUP-PCI-PRI ore 10,30; **Fiumicino:** PCI - PSI - PSDI-PRI ore 9; **Primavalle:** PCI-PRI PSI PSIUP, ore 17,30, Adele Bei, Bruno Cecchini e Antonio Pala; **Monte Sacro:** ore 10 PCI-PSIUP PRI, Fredduzzi, Nardi, Bandinelli; **Cave:** ore 10 PCI-PSI-PRI-PSDI; **Ciampino:** ore 10 PCI-PSIUP-PSI Giuliana Gioggi, Nitti, Rubilotti; **Ostia Lido:** ore 10 PCI PSI PRI-PSIUP, Capponi e Giuseppe Pupillo **Campagnano:** ore 16 PCI-PSIUP; **Valmontone:** ore 10,30 PSIUP-PCI; **Genazzano:** ore 10 PCI PSI PSIUP DC-PSDI; **Carpineto:** ore 10 PSI-PSDI-DC-PCI; **S. Maria della Mole:** ore 16,30 PCI-PSIUP PSI DC; **S. Polo:** ore 15,30 PSIUP PCI; **Poli:** ore 15 comizio unitario con Giannina Giannini; **Allumiere:** ore 10 DC-PCI PSI PRI-PSDI; **Colleferro:** ore 10 PCI PSI-PSDI PSIUP PRI DC.

Sempre per domani e indette solo dal PCI avranno luogo le seguenti manifestazioni: **Villa Gordiani:** ore 10 assemblea, Verdini; **Borghesiana:** ore 16,30, Marletta; **Nazzano:** ore 16,30, Maderchi; **Trullo:** ore 10,30, Melandri; **Cineto:** ore 16, Olivio Mancini; **Arcinazzo:** ore 19, Bianca Bracci Torsi; **Bellegra:** ore 11, Adolfo Cecilia; **Prenestino:** ore 10, Lapiccirella; **Jenne:** ore 9; **Arsoli:** ore 18,30 assemblea con Mancini; **La Rustica:** ore 17, Di Giacomo; **Tolfa:** ore 10, Pucci; **Vicovaro:** ore 10, Trezzini; **Monteverde Vecchio** (P. R. Pilo), ore 10,30, Simona Mafai con i Canti della Resistenza e i Canti dal «Nuovo canzoniere italiano».

Gli studenti rientrati dopo dieci giorni di peripezie accusano gli organizzatori

È finita l'odissea spagnola dei trecento del Mameli

Il gruppo degli studenti sosta in treno alla stazione di Genova

Raccontano di alberghetti miseri (o addirittura equivoci), di caos, di disagi, di pasti insufficienti - Il viaggio organizzato da un «Centro cattolico» privato - I fondi necessari non sono arrivati? - Si parla di un'inchiesta

E' finita l'avventura dei trecento studenti del Liceo Ginnasio «Goffredo Mameli», partiti per le feste pasquali in gita scolastica in Spagna, e poi abbandonati a sè stessi per dieci giorni, malgrado tutti avessero pagato in anticipo viaggio, pernottamento, visite a musei e partecipazioni a spettacoli. Per alcuni l'odissea è terminata alle dieci e mezzo di sera sotto la pensilina della stazione Termini, per altri alla luce dell'alba, in piazza Ungheria, dove i *pullman* erano attesi per l'intera notte da una vera folla di genitori in ansia da giorni. E ora? Già si preannuncia un'inchiesta del ministero.

Un esposto è stato già presentato alla polizia dal padre di una studentessa, lo scenografo Francesco Fontana Arnaldi.

Gli studenti dicono di essere stati alloggiati persino in alberghi equivoci; hanno rischiato di avere i bagagli sequestrati; qualche volta hanno sofferto la fame. «Da quando abbiamo messo piede in Spagna (o meglio a Madrid), non abbiamo fatto altro che attendere di poter tornarcene a casa». Così hanno detto.

Il viaggio era cominciato il 14 scorso. In un primo tempo, nelle classi del ginnasio e del Liceo, gli studenti erano stati invitati a prenotarsi per partecipare ad una gita in Grecia, poi in Spagna. Le prenotazioni sono giunte a 291, fra studenti, ex studenti e genitori che volevano accompagnare i loro ragazzi. La spesa: 30 mila lire all'atto della prenotazione, 36 mila alla partenza, più 2500 lire per la cuccetta nel viaggio di ritorno in treno e 4000 lire per il biglietto d'ingresso alla corrida.

Ventun milioni

Venne anche distribuito un programma. Tutto sembrava predisposto alla perfezione. Ma già qualcosa, all'inizio, non sembrava andare per il giusto verso: a chi chiedeva una ricevuta per il denaro versato, la signora Carmela Crisafulli Gioni, direttrice del Centro cattolico universitario «Giuseppe Toniolo» si mostrava seccata, quasi offesa. Il Centro cattolico ha sede in via Livorno 22. Sembra che sia una diramazione della vicina chiesa parrocchiale del quartiere. In realtà, la sede del «Centro» non è altro che l'abitazione della Gioni; la signora, nei giorni precedenti alla gita, ogni mattina era al «Mameli», a ritirare i denari. In tutto, facendo una media di 70 mila lire ricevute da ogni gitante, ha incassato 21 milioni di lire. Dove sono finiti questi denari?

Il giorno prima della partenza della comitiva in *pullman* per Napoli, la signora Gioni non si è presentata. «E' ammalata — è stata la giustificazione di un suo rappresentante. — Si è ammalata improvvisamente. Tutto però — è stato ancora assicurato ai genitori e agli insegnanti accompagnatori — è stato predisposto con cura». E i 291 gitanti si sono messi in viaggio. Per il Centro cattolico «Toniolo» è partito un certo signor Mannu Vernassa. Per la scuola, il vicepreside prof. Tibaldi, la professoressa Angorano, il professor Sorino.

A Napoli la comitiva si è imbarcata sulla motonave «Irpina» della compagnia Grimandi Siosa.

«Il viaggio in mare è stato bellissimo — hanno poi riferito gli studenti. — Una vera crociera. Ci siamo divertiti e non ci è mancato nulla. Peccato che sia durato poco».

A Malaga, secondo gli accordi, sei pullmann dovevano attendere gli studenti per una gita alla città e ai dintorni. Ma i pullman erano soltanto quattro, e piccoli. Gli insegnanti hanno allora deciso di non fermarsi, ma di proseguire subito il viaggio per Madrid dove dovevano essere stati prenotati gli alberghi e i posti nei ristoranti. A Madrid l'amara sorpresa: dall'Italia non erano arrivati i milioni pattuiti fra il Centro cattolico «Toniolo» e l'agenzia madrilena «Prod España». Sembra che la signora Gioni, versati i sette milioni per il viaggio in treno, dovesse inviarne altri sette in Spagna, per il proseguimento del viaggio in *pullman*, il pernottamento, il vitto. Ma questi soldi non sono arrivati, o sono giunti soltanto in minima parte. A questo proposito le notizie sono molto vaghe. Tuttavia balza subito evidente questo particolare non trascurabile: la gita, al Centro cattolico, doveva venire a costare, secondo i progetti, soltanto 14 milioni, mentre i milioni incassati erano stati 21. Un guadagno netto, dunque, di sette milioni. Ma neppure tutti i 14 milioni, a quanto pare, sono stati spesi.

Nella capitale spagnola — hanno raccontato gli studenti, i genitori che erano con loro e gli insegnanti — i pochi posti che sono stati trovati prenotati erano tutti in alberghi squallidi, addirittura equivoci. Gli insegnanti sono dovuti subito intervenire per fare trasferire almeno le ragazze presso alcuni istituti religiosi o in case private. Gli altri hanno dovuto arrangiarsi. Ma non era che l'inizio. L'indomani, come un baleno, si è sparsa la notizia che dall'Italia non erano arrivati i soldi

Gli albergatori hanno chiamato la polizia e i ragazzi sono stati radunati nella piazza davanti alla agenzia di viaggio. Per ore hanno atteso di conoscere la loro sorte: pare addirittura che, ad un certo momento, la polizia stesse per sequestrare a tutti i bagagli. Gli insegnanti naturalmente non sono rimasti inattivi: sono corsi all'ambasciata, hanno chiesto conto al signor Mannu Vernassa dell'operato del Centro cattolico. L'uomo ha protestato la sua buona fede. Ha immediatamente telegrafato alla Gioni e ha chiesto l'invio di almeno due milioni: si è infine offerto di rimanere lui come «ostaggio» presso la polizia madrilena, in attesa che la situazione si chiarisse.

La giornata di Pasqua, comunque, gli studenti l'hanno trascorsa a Madrid, pranzando in ristoranti di infimo ordine, senza sapere cosa sarebbe accaduto il giorno dopo. «Torniamocene il più presto a casa» è stata la decisione di tutti, con qualsiasi mezzo. E il giorno dopo la comitiva, in *pullman*, è ripartita: Barcellona, Canet del Mar (qui una sosta di due giorni), poi di nuovo partenza verso la frontiera franco spagnola. Qui i ragazzi hanno atteso i *pullman* partiti da Roma e inviati all'ultimo momento a prelevarli. Stanchi, sfiniti, hanno ripreso il viaggio, sono giunti a Ventimiglia ieri mattina alle 9.

Al primo venuto

Da Madrid alla frontiera franco spagnola i ragazzi, gli insegnanti, gli altri accompagnatori hanno pagato di tasca loro le spese per il pernottamento e per gli alberghi. In più, per poter usufruire del *pullman* spagnoli, i genitori di alcuni studenti avrebbero firmato un impegno per due milioni, negli uffici dell'ambasciata. Alcuni ragazzi si sono venduti gli orologi e i vestiti.

Il ministero, abbiamo già detto, ha aperto una inchiesta. Il provveditorato agli studi ha chiesto un rapporto al preside del liceo. La signora Carmela Gioni Crisafulli, invece, tace, affermando di essere ancora malata. Ha parlato per lei il fratello. «Non è accaduto altro — ha detto — che un disguido: noi abbiamo inviato due milioni per il viaggio di ritorno, ma non sono arrivati alla banca di Bilbao».

Quindi, prima una malattia poi un non meglio precisato disguido avrebbero combinato i pasticci in serie di cui hanno fatto le spese i trecento del «Mameli». Possibile? Nei prossimi giorni ne sapremo sicuramente di più. Ma intanto si può chiedere fin da adesso: chi ha dato alla signora Gioni la autorizzazione di organizzare il viaggio? Perchè la scuola si è affidata così al primo venuto? E quali controlli in proposito ha esercitato il ministero della P. I.?

La direzione generale del turismo ha affermato che il centro «Toniolo» ha organizzato anche altri viaggi del genere; e così ha creduto di cavarsela.

Il racconto al ritorno dal viaggio-truffa

«I nostri guai sono cominciati a Madrid»

Qualcuno si è venduto il bagaglio per comprare panini - Annunciate denunce

Sul decimo binario della stazione Termini ieri sera alle 22,30 non si camminava più, quando è arrivato il direttissimo Parigi-Roma. Poi grida, baci, abbracci e un mitragliare di flash. «Ma chi arriva?» ha chiesto qualcuno, forse pensando ad una diva, ad un grande uomo politico o di governo.

I ragazzi e le ragazze del «Mameli» si sono precipitati giù dal treno, che ancora non era fermo, incontro ai genitori, in attesa e in ansia. Tutti ragazzi dei Parioli, tutti o quasi appartenenti a famiglie benestanti. Alcuni figli di personalità note, di Ferrari Aggradi, dell'on. Covelli, di generali, alti funzionari, industriali. Il liceo ha la sede in via Micheli.

Almeno una cinquantina sono saltati insieme giù dalle vetture. Tra gli altri, Marco e Gabriele Jappariello, Marino Bellici, i figli dell'avvocato Titta Madia, Andrea e Giovanni Pellas, Lorenzo Launia, Oreste Gianni, Luigi Pampanelli, Cristina Fontana, Stefano Martinelli, Massimo Rocchi e molti altri. Accompagnava questo gruppo di studenti la professoressa Dora Angorano, che è stata subito attorniata dai cronisti.

«Un disastro, un vero disastro — ha detto —. La gita è andata bene soltanto per la parte della navigazione. A Malaga sono cominciati i nostri guai. Non c'erano i pullman *per tutti. Poi a Madrid è venuto il resto. Perchè tutto ciò è accaduto? A noi hanno detto che non erano stati spediti i soldi...».*

«Ma noi abbiamo pagato e in anticipo!...». C'è stato un coro di voci, di giovani e di genitori. «Qualcuno, per questa brutta storia — ha aggiunto una signora — dovrà pagare. Mio marito è deciso a sporgere una denuncia. E' una truffa, uno scandalo. La scuola non si deve prestare a speculazioni di affaristi».

I ragazzi si stringono attorno ai cronisti. Sorridono, sono allegri. Ormai tutto è passato. «Ma se penso dove siamo finiti — dice una ragazza — arrossisco anche ora. In certi alberghi...». «E' stata una Pasqua a base di cavoli e patate e a letto avvolti in lenzuola sporche, in stamberghe che di albergo avevano soltanto il nome.... Per mangiare qualche panino qualcuno di noi si è venduto anche parte del bagaglio. Tutti abbiamo dovuto ripulirci le tasche per arrivare a casa».

«Le cose più belle del viaggio? La traversata in mare, la visita ai saloni del Prado e alla Plaza de Toros. A Madrid e a Barcellona, però, non avevamo molta voglia di fermarci a guardare. Eravamo troppo avviliti e anche affamati. Ad un certo momento, sembrava addirittura che ci sequestrassero i bagagli e ci arrestassero».

Il grosso della comitiva era atteso all'alba a piazza Ungheria. Dopo una sosta ad Albenga, dove l'amministrazione comunale democratica ha offerto un pranzo, addirittura una festa, i cinque pullman *hanno ripreso il viaggio lungo la via Aurelia.*

Il rientro a Termini

Un po' d'allegria a Termini dopo l'avventura

La Federcoop a congresso

Oggi alle 16,30, nella sala «Basevi» in via Antonio Guattani 9 (via Nomentana) si svolgerà il secondo Congresso della Federazione di Roma della Lega nazionale delle cooperative e mutue e dell'Associazione provinciale cooperative abitazione. Pietro Stallone presenterà la relazione su «Programma della cooperazione edilizia romana e ruolo del movimento cooperativo per una nuova linea di sviluppo urbanistico ed edilizio».

Successivamente verrà presentata la relazione elaborata dall'ufficio tecnico dell'Associazione e si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Un giovane in via Arenula

Rischia di essere linciato dopo aver fallito lo scippo

Aveva tentato di derubare una donna uscita da un'agenzia di pegno - Un vigile urbano l'ha salvato da una dura lezione

Dopo aver fallito lo scippo ai danni di una giovane donna ed essere stato acciuffato da un passante, un giovanotto ha rischiato ieri in via Arenula di essere pestato ben bene da una piccola folla inferocita. Fortunatamente per lui, l'intervento di un vigile urbano è riuscito a salvarlo ed Ernesto Diotallevi (21 anni, via Ascanio Sublicio n. 14) è stato lietissimo, alla fine, di essere portato in questura.

Il movimentato episodio è cominciato in via Paganica, a Campitelli. La signora Maria Antonietta G., di 28 anni, era venuta a Roma con la figlia Barbara, di 4 anni, da Anzio, per effettuare un'operazione di pegno presso un'agenzia della Cassa di Risparmio. Era uscita verso le 10 dagli uffici, dopo aver ricevuto, in cambio di alcuni oggetti d'oro, 28 mila lire.

Mentre percorreva la stretta strada, la donna ha sentito il rumore di una moto avvicinarsi: si è addossata al muro per proteggere la bambina e lo scippatore — che di lui si trattava — ha allungato vanamente il braccio verso la borsetta. Il giovane che era alla guida del mezzo si è fermato, l'altro è sceso e ha affrontato la donna, scaraventandola a terra. Neppure questa volta, però, è riuscito a raggiungere il suo obiettivo. Intanto le urla della signora G. avevano fatto accorrere alcuni passanti. Il giovane a bordo della moto è riuscito a fuggire, ma l'altro, fatti pochi metri a piedi, è stato raggiunto in via Arenula e bloccato.

I suoi inseguitori hanno saputo che il Diotallevi aveva tentato lo «scippo» ai danni di una povera donna, che aveva cercato di strappargli poche migliaia di lire e si sono infuriati. Senza l'intervento del vigile urbano Emilio Mirante, che è riuscito a calmarli, il giovanotto sarebbe finito all'ospedale. Invece è riuscito a salire sulla «Pantera» della Mobile, nel frattempo avvertita.

Bambini terribili

A sassate bloccano il ladro in fuga

Fuggiva inseguito dagli agenti, ma non lo avrebbero mai preso: era più giovane e più agile. Poi sono intervenuti i ragazzini e la fuga del ladruncolo è stata interrotta da una bella sassaiola. Lamberto Cello di 24 anni, sorpreso mentre smontava un'auto rubata in un prato di Montesacro, è finito così a Regina Coeli. Il merito, appunto, è di un gruppo di ragazzi che si sono schierati dalla parte della legge.

Picchiata da un falso commissario

Dopo aver accettato un passaggio da un signore che — al volante di una lussuosa vettura — si era presentato come commissario di polizia, Cesarina Giustiniani di 27 anni, si è accorta che le intenzioni dello sconosciuto erano piuttosto dubbie. Ha cercato di scendere, ma quello l'ha aggredita, prendendola a schiaffi. Alla fine la ragazza è riuscita ad aprire lo sportello e ad allontanarsi. Si è fatta medicare al Policlinico. Ora la polizia sta cercando il sedicente commissario.

Cade dal tetto del deposito ATAC

Mentre lavorava sul tetto del deposito Atac di Montesacro il manovale Angelo Biasini (35 anni, borgata Morena) è piombato al suolo, rimanendo gravemente ferito. Ora è ricoverato in osservazione al Policlinico. L'infortunio è avvenuto alle 13,30: quasi alla stessa ora, l'altro giorno, un altro operaio era caduto dallo stesso capannone: si chiama Giuseppe Piscioneri e ha 49 anni. Era stato soccorso, dopo il volo, proprio dal Biasini, precipitato ieri nelle stesse circostanze.

Rubano abiti per cinque milioni

Abiti per il valore di cinque milioni sono stati rubati l'altra notte nel negozio della signora Francesca Saritobruno, in via del Grano 7. I malviventi sono entrati nel negozio verso mezzanotte, segando la saracinesca e hanno portato via numerosi capi di vestiario.

Denuncia per le «slot machines»

L'avvocato Giorgio Angelozzi Garibaldi ha denunciato, al PM dottor Felicetti, Angelo Proietti, titolare del circolo ricreativo de Corso Vittorio Emanuele 10. Il provvedimento è stato preso perchè nel locale c'erano delle «slot machines» e certo Angelo Bruscolotti era arrivato a perderci 4 milioni e mezzo di lire. Lo stesso Bruscolotti, qualche tempo fa, aveva dichiarato che non avrebbe mai potuto vincere perchè le macchinette erano truccate. Per questa dichiarazione è stato fatto il sequestro delle «slot machines» del locale e la denuncia del titolare del circolo.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, sabato 24 aprile (114-251). Onomastico: Fedele. Il sole sorge alle 5,25 e tramonta alle 19,19. Luna nuova il 1. maggio.

Cifre della città

Ieri sono nati 77 maschi e 73 femmine. Sono morti 26 maschi e 39 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 246 matrimoni. Le temperature: minima 1, massima 14.

Mostre

Una mostra di acqueforti di Krystyna Bienik, Barbara Dega-Komitowska, e Teresa Wierusz si è inaugurata nella sala dell'Associazione Italia-Polonia, in via S. Caterina da Siena 46. Saranno proiettati due documentari d'arte: «Collegium Maius» e «I quattro volti della Masovia». La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile

Al Palazzo delle Esposizioni, in via Milano è aperta una mostra del pittore Mario Angelotti. I dipinti, che illustrano le cave di marmo di Carrara, rimarranno esposti fino al 2 maggio.

Una mostra di pittura dedicata all'Antifascismo e alla Resistenza sarà inaugurata giovedì alle 18, nelle sale di Palazzo Braschi. I dipinti rimarranno esposti fino al 2 maggio.

Autoemoteca

Due biglietti per lo spettacolo la «Caserma delle fate», al Teatro delle Muse, a coloro che doneranno il sangue, domani, sull'autoemoteca della CRI, che sosterà tutta la giornata in piazza d'Istria.

Nozze

Questa mattina alle 11, Roberto Della Bernarda, figlio del nostro linotipista, compagno Enrico, si sposa con la signorina Italia Stocco. Alla giovane coppia gli auguri più belli del nostro giornale

Oggi in Borgo Montello si uniscono in matrimonio Ermenegildo Castrucci e la signorina Anna Maria Bortoletto. Agli sposi gli auguri del nostro giornale.

Montesacro

Martedì sera alle 21, al Circolo Culturale «Montesacro», Corso Sempione 27, avrà inizio un ciclo di conferenze sui problemi della biologia. Il professor Franco Graziosi parlerà sul tema «Sviluppo e prospettive della biologia molecolare».

Zoo

Domani, ultima domenica del mese, l'ingresso al giardino zoologico sarà a prezzi popolari: 100 lire a persona.

Lutto

E' morta la compagna Luisa Mauti, della sezione Garbatella. Ai familiari giungano le più sentite condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Dibattito con Macaluso

Il compagno Emanuele Macaluso, della Segreteria del Partito terrà questa sera alle ore 18 una conferenza alla sezione Eur sul tema: «Sviluppo della democrazia nel Partito e nel Paese». Seguirà un dibattito.

il partito

Comitato Federale e C.F.C.

Lunedì 26 e martedì 27 alle ore 17 sono convocati presso la direzione del Partito il C.F. e la C.F.C. All'ordine del giorno: 1) La situazione politica e le lotte del lavoro; 2) Bilancio 1965.

Commissione città

Oggi alle ore 16,30 in federazione riunione della Commissione città. Ordine del giorno: «Funzionamento della Commissione ed esame delle lotte operaie», con Della Seta e Gioggi.

Manifestazioni

Tivoli, ore 19, Carla Capponi e Adele Bei; **Cinecittà**, ore 17, Di Giulio.

ATAC

Oggi alle 16 in federazione riunione segreteria sezione e dirigenti sindacali ATAC (Fredduzzi).

Convocazioni

Genzano (Landi), ore 18, assemblea con Cesaroni; **Velletri** (Colle Petrone), ore 18, assemblea con F. Velletri; **Ariccia**, ore 19, C.D. con Marini; **Guidonia**, ore 20, Comitato zona Sabina, con Agostinelli.